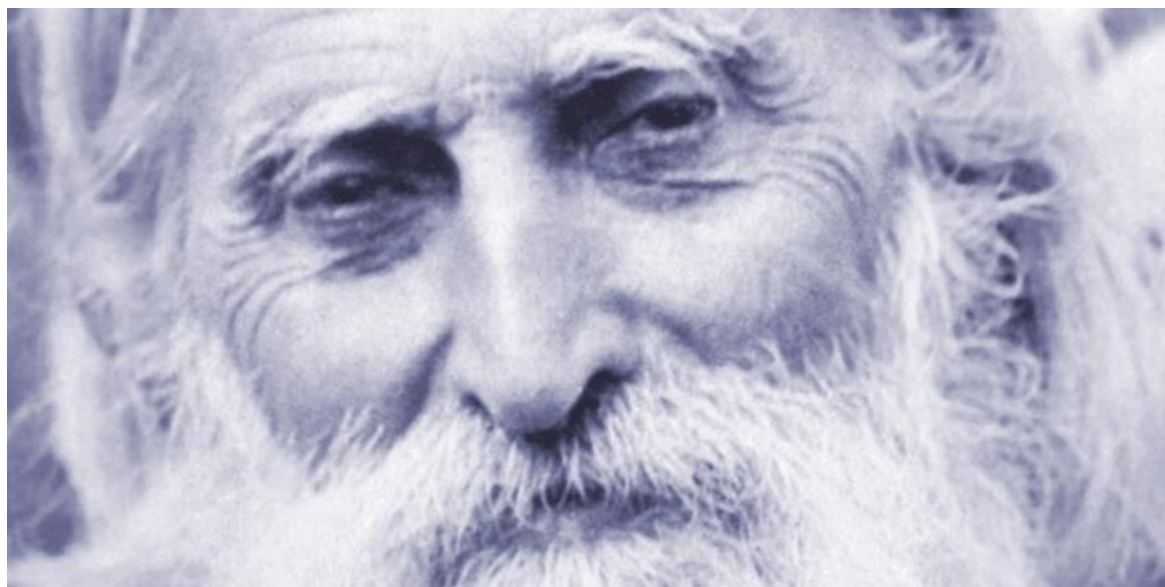


Narjad

(Programma di canti, formule, preghiere e letture)

160° anniversario della nascita del Maestro Beinsa Duno



12 luglio 2024

ore 6.00 a.m. in Bulgaria
ore 5.00 a.m. in Italia

Narjad del 12 luglio 2024

1. Canto: Maxar Benu Aba

([clicca qui](http://www.ilmaestrobeinsaduno.it) per ascoltare il canto su www.ilmaestrobeinsaduno.it)

2. Preghiera: La buona via (preghiera dell'allievo)

Signore della Luce e di ogni pienezza e dolcezza, con le quali il mio Maestro mi ha parlato di Te, rivelati a me secondo la Tua benevolenza, come Ti è più gradito.

Io sono pronto a compiere la Tua volontà senza alcuna modifica, senza alcuna esitazione e senza alcun dubbio. Sarò fedele e veritiero, Signore, come Tu sei fedele e veritiero, per il Nome del mio Maestro, tramite il quale Tu mi hai parlato. Possa io sempre gioire alla presenza della Tua Parola e al manifestarsi del Tuo Grande e Santo Spirito. Possa io essere, Signore, come i bambini piccoli del Tuo Regno: ubbidiente, diligente, costante, paziente, sempre contento nell'Amore sconfinato che mostri verso i deboli e gli inermi che cercano la Via della Luce Eterna in cui Tu dimori.

Ti prego, Signore, illuminami, e non si allontani la presenza del Tuo Dolce Spirito dalla mia anima, dal mio cuore, dalla mia mente e dalla mia volontà.

Signore, possa io portare la Tua Parola, compiere la Tua Volontà e fare tutto ciò che Ti è gradito, ciò che Tu desideri.

Possa il Tuo Spirito dimorare nella mia anima e possa io gioire alla presenza della Tua Luce, per il Nome del mio Maestro, grazie al quale Tu sei conosciuto nel mondo.

Amen

3. Formula:

Grande è Dio nel Suo Amore!
Grande è Dio nella Sua Saggezza!
Grande è Dio nella Sua Verità!
Nel Suo Amore Dio insegna,
nella Sua Saggezza Dio istruisce,
Nella Sua Verità Dio libera.
Misericordioso e compassionevole è il Signore,
e la Sua Bontà è al di sopra di tutto.
La Sua allegria sostiene ogni cosa.
Ogni cosa vive e si muove nel Signore.
Egli è allegria e gioia per tutto ciò che è vivo nel mondo.

4. Letture dai Vangeli

Matteo (25,1-13)

1 «Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini le quali, prese le loro lampade, uscirono a incontrare lo sposo. **2** Cinque di loro erano stolte e cinque avvedute; **3** le stolte, nel prendere le loro lampade, non avevano preso con sé dell'olio; **4** mentre le avvedute, insieme con le loro lampade, avevano preso dell'olio nei vasi. **5** Siccome lo sposo tardava, tutte divennero assonnate e si addormentarono. **6** Verso mezzanotte si levò un grido: "Ecco lo sposo, uscitegli incontro!" **7** Allora tutte quelle vergini si svegliarono e prepararono le loro lampade. **8** E le stolte dissero alle avvedute: "Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". **9** Ma le avvedute risposero: "No, perché non basterebbe per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene!" **10** Ma, mentre quelle andavano a comprarne, arrivò lo sposo; e quelle che erano pronte entrarono con lui nella sala delle nozze, e la porta fu chiusa. **11** Più tardi vennero anche le altre vergini, dicendo: "Signore, Signore, aprici!" **12** Ma egli rispose: "Io vi dico in verità:

Non vi conosco". **13** Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

Marco (4,21-34)

21 Poi diceva ancora: «Si prende forse la lampada per metterla sotto il vaso o sotto il letto? Non la si prende invece per metterla sul candeliere? **22** Poiché non vi è nulla che sia nascosto se non per essere manifestato; e nulla è stato tenuto segreto, se non per essere messo in luce. **23** Se uno ha orecchi per udire oda». **24** Diceva loro ancora: «Badate a ciò che udite. Con la misura con la quale misurate sarete misurati pure voi; e a voi sarà dato anche di più; **25** poiché a chi ha sarà dato, a chi non ha sarà tolto anche quello che ha». **26** Diceva ancora: «Il regno di Dio è come un uomo che getti il seme nel terreno, **27** e dorma e si alzi, la notte e il giorno; il seme intanto germoglia e cresce senza che egli sappia come. **28** La terra da se stessa porta frutto: prima l'erba, poi la spiga, poi nella spiga il grano ben formato. **29** Quando il frutto è maturo, subito il mietitore vi mette la falce perché l'ora della mietitura è venuta». **30** Diceva ancora: «A che paragoneremo il regno di Dio, o con quale parabola lo rappresenteremo? **31** Esso è simile a un granello di senape, il quale, quando lo si è seminato in terra, è il più piccolo di tutti i semi che sono sulla terra; **32** ma quando è seminato, cresce e diventa più grande di tutti gli ortaggi; e fa dei rami tanto grandi, che all'ombra loro possono ripararsi gli uccelli del cielo». **33** Con molte parabole di questo genere esponeva loro la parola, secondo quello che potevano intendere. **34** Non parlava loro senza parabola; ma in privato ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Luca (21,1-11)

1 Poi, alzati gli occhi, Gesù vide dei ricchi che mettevano i loro doni nella cassa delle offerte. **2** Vide anche una vedova poveretta che vi metteva due spiccioli; **3** e disse: «In verità vi dico che questa povera vedova ha messo più di tutti; **4** perché tutti costoro hanno messo nelle offerte del loro superfluo; ma lei vi ha messo del suo necessario, tutto quello che aveva per vivere». **5** Alcuni gli fecero notare come il tempio fosse adorno di belle

pietre e di doni votivi, ed egli disse: **6** «Verranno giorni in cui di tutte queste cose che voi ammirate non sarà lasciata pietra su pietra che non sia diroccata». **7** Essi gli domandarono: «Maestro, quando avverranno dunque queste cose? E quale sarà il segno che tutte queste cose stanno per compiersi?» **8** Egli disse: «Guardate di non farvi ingannare; perché molti verranno in nome mio, dicendo: "Sono io"; e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro. **9** Quando sentirete parlare di guerre e di sommosse, non siate spaventati; perché bisogna che queste cose avvengano prima; ma la fine non verrà subito». **10** Allora disse loro: «Insorgerà nazione contro nazione e regno contro regno; **11** vi saranno grandi terremoti, e in vari luoghi pestilenze e carestie; vi saranno fenomeni spaventosi e grandi segni dal cielo.

Giovanni (14,1-13)

1 «Il vostro cuore non sia turbato; credete in Dio, e credete anche in me! **2** Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un luogo? **3** Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche voi; **4** e del luogo dove io vado, sapete anche la via». **5** Tommaso gli disse: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo sapere la via?» **6** Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. **7** Se avete conosciuto me, conoscerete anche mio Padre; e fin da ora lo conoscete, e l'avete visto». **8** Filippo gli disse: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». **9** Gesù gli disse: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre; come mai tu dici: "Mostraci il Padre"? **10** Non credi tu che io sono nel Padre e che il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico di mio; ma il Padre che dimora in me, fa le opere sue. **11** Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se no, credete a causa di quelle stesse opere. **12** In verità, in verità vi dico che chi crede in me farà anch'egli le opere che faccio io, e ne farà di maggiori, perché io me ne vado al Padre; **13** e quello che chiederete nel mio nome, lo farò; affinché il Padre sia glorificato nel Figlio.

5. Conferenza: “Nuova nascita”

tenuta alle 5.00 a.m. del 14 agosto 1935 presso i Sette Laghi di Rila

*«Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il Regno di Dio»
(Giov 3,3)*

Ora mi soffermerò sulle parole *nuova nascita*. Nascere di nuovo significa nascere dallo Spirito. Nascere dallo Spirito è una nuova condizione della coscienza umana. Il chicco di grano può restare per anni nel granaio mantenendo la stessa forma che aveva in origine, ma in questa situazione non comprenderà cosa il mondo in sé rappresenti. Quindi il chicco di grano deve uscire dal granaio ed essere piantato nel terreno per avere contatto con la luce, il calore, l'aria e l'acqua. In questo modo manifesterà la propria vita interiore, inizierà a crescere e a svilupparsi. La crescita è un processo comune a tutti gli esseri viventi. Per l'uomo, tuttavia, la crescita è determinata dallo sviluppo della sua coscienza.

Studiate il regno vegetale e vedrete che le piante non nascono come gli esseri del regno animale, ma germogliano, crescono e si sviluppano attraversando processi allo stesso tempo esteriori e interiori, attraversando grandi prove e avversità. Anche l'uomo, prima di nascere, passa attraverso processi simili: la nascita è preceduta da una serie di processi interiori. Coloro che non comprendono le leggi intelligenti della Natura e ciò che la Causa Prima ha creato, si scoraggiano, poiché nella vita non riescono a trovare il bene, la felicità. Cercano la felicità là dove non c'è. Può il chicco di grano trovare il proprio bene nel granaio? Per tutti gli anni in cui rimarrà nel granaio, resterà chiuso e limitato rispetto al mondo. Lì si trova in condizioni favorevoli da un punto di vista esteriore, ma tali condizioni non possono apportargli nulla. Il chicco di grano deve uscire dalle condizioni del granaio per acquisire qualcosa. Coloro che non comprendono la vita, quando si imbattono nelle sofferenze si rammaricano di aver lasciato la loro quiete. Il chicco di grano, che è nel granaio, deve sapere che si trova di fronte a due possibilità e deve sceglierne una: entrare nella terra, e lì passare attraverso una serie di processi interiori di sofferenze e gioie, oppure passare per la macina, sacrificandosi esteriormente. Se non sceglierà nessuna delle due possibilità, allora rimarrà nel granaio, dove alla fine verrà attaccato dai topi.

Quando vengono messi davanti a queste due possibilità, gli uomini di oggi cadono in contraddizione e non sanno cosa scegliere. Rimanere a lungo nel granaio andrebbe bene, trascorrerebbero una vita tranquilla e quieta. Quanto

tempo potrebbero rimanere in quelle condizioni? Non possono rimanervi per cent'anni. E allora? Arriverà il giorno in cui li butteranno fuori con la forza dal granaio. E se allora fosse tardi e non potessero adattarsi alle nuove condizioni di vita? In questo caso sarebbe meglio uscire dal granaio ed essere piantati nel campo, affinché accada loro quel che è previsto. È molto peggio finire nella macina. Sappiate che il granaio è stato creato per il grano, e non il grano per il granaio. La Terra è una condizione in cui l'essere umano può sperimentare le ricchezze divine, crescere e svilupparsi. La Terra è stata creata per l'uomo ragionevole, che comprende le leggi ed è in grado di applicarle. Apparentemente la Terra sembra disordinata e informe. Soltanto chi comprende le leggi può afferrare l'intelligenza che guida tutti i mondi, e non solo la Terra. Le sofferenze degli esseri umani provengono da una mancata comprensione di quell'ordine superiore che esiste nella vita totale. Il bambino, quando va a scuola per la prima volta, si imbatte in grandi difficoltà, finché non comprende ciò che gli viene insegnato. Ci vorranno almeno sedici anni affinché quel bambino cresca, diventi un giovane e porti a termine l'università. Quanta disciplina ci è voluta! Quanti insegnanti ha cambiato, e quante volte si è sporcato le mani con l'inchiostro e se le è pulite! Quanti libri ha comprato, attraverso quante privazioni, difficoltà e sofferenze è passato prima di acquisire la conoscenza! È facile, dopo tutto questo, dire che questo o quell'uomo sono colti.

Sulla Terra gli uomini di oggi si aspettano certe ricchezze. Qualsiasi ricchezza acquisiscano sarà transitoria. Perché? Perché agli uomini di oggi manca un elemento grazie al quale potrebbero preservare tutte le ricchezze che acquisiscono. Questo elemento verrà completato con la nascita dell'uomo dallo Spirito. L'uomo deve nascere di nuovo dallo Spirito per potersi liberare dalle cattive condizioni della vita attuale. Nelle condizioni in cui vive oggi, lo attende la morte. Qualsiasi ricchezza acquisisca oggi, egli inevitabilmente la perderà. I briganti lo deruberanno, così come derubano una persona ricca. Poiché non comprendono la legge, molti si tranquillizzano con il pensiero che quando partiranno per l'altro mondo, almeno allora si ritroveranno in Cielo in buone condizioni, nell'abbondanza. Entrare in Cielo in condizioni di abbondanza è connesso alla *Legge della nuova nascita*. Cristo dice: «Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il Regno di Dio».¹ Solo chi è nato dallo Spirito è padrone delle condizioni. Chi è nato dallo Spirito non viene influenzato dalle condizioni economiche della vita. È il malato ad aver bisogno dell'aiuto altrui, non il sano. Chi è sano è

¹ La Sacra Bibbia (Giov 3,3).

un uomo libero e non necessita di aiuto esterno. Qualsiasi cosa gli sia necessaria, la fa da solo. Il sano può essere paragonato a chi è nato dallo Spirito.

E così la vita, in quanto Grande Scuola, prevede due vie per gli esseri umani: la via della sofferenza e la via della macina. Chi sceglierà la prima via, verrà seminato come il chicco di grano nel campo, dove attraverserà una serie di prove e sofferenze. Chi sceglierà la seconda via rimarrà per anni nel granaio, da dove un giorno verrà condotto alla macina. Per l'uomo è preferibile essere seminato nel campo piuttosto che passare per la macina. Nel campo egli avrà la possibilità di crescere, fiorire e dare frutto. La maggior parte delle persone oggi passano per la macina e di conseguenza muoiono, scompaiono senza lasciare traccia. Tuttavia entrambe le vie hanno il loro aspetto positivo. Attraverso le sofferenze l'essere umano si prepara a una vita più elevata rispetto a quella che vive oggi. Il grano soffre e impara dalle proprie sofferenze, mentre gli uomini che lo mangiano beneficiano delle sue lezioni come anche delle ricchezze che contiene in sé. Gli uomini che oggi muoiono, imparano qualcosa sia dalla vita sia dalla morte, e la prossima generazione beneficerà delle loro esperienze in quanto grandi acquisizioni della vita. È importante quello che accade ora, quello che l'uomo può fare fin da adesso: tutto ciò non verrà dall'esterno. Fuori esistono soltanto le condizioni, mentre le possibilità sono riposte nell'uomo stesso. Il chicco di grano contiene in sé delle possibilità, mentre la luce, il calore, l'aria e l'acqua sono le condizioni in cui il chicco di grano può manifestare le proprie possibilità. Cristo dice: «Se il chicco di grano cade nel campo, porta frutto cento volte tanto».²

Oggi le persone hanno paura di soffrire, tuttavia, qualsiasi cosa facciano, attraverseranno inevitabilmente delle sofferenze. Grandi o piccole che siano, le sofferenze rincorrono ogni essere umano: questo è il suo percorso. La cosa importante è quale via egli scelga: quella della semina o quella della macinazione. Chi preferisce le sofferenze del campo crescerà e darà frutto; chi preferisce le sofferenze della macinazione verrà e andrà via senza lasciare frutto dopo di sé. Noi cerchiamo di liberare il grano dalla macina: non è scritto da nessuna parte che il grano debba essere macinato. Quando lo macinano, ciò avviene secondo la legge e l'ordine dell'uomo. Voi dovete conoscere entrambe le leggi, quella umana e quella divina, per poter comprendere i processi interiori della vita.

² «In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (Giov, 12,24).

«Se non nascete di nuovo...». Da cosa deve nascere nuovamente l'uomo? Per *nuova nascita* si intende *la nascita dallo Spirito*. Chi è nato dallo Spirito è un uomo nobile, dalla coscienza elevata. Per lui il mondo non è morto, l'uomo non è un lupo per l'uomo, come dice il proverbio *Homo homini lupus*. Per chi è nato dallo Spirito vale l'idea espressa da Cristo: l'uomo è un fratello per l'uomo. Solo la fratellanza è possibile. La fratellanza è un'espressione dell'amore di chi è nato di nuovo. Solo lui è cosciente di cosa sia la fratellanza. Quando guarda qualcuno, nel suo volto egli vede un fratello.

Dunque, ogni insegnamento che mette la fratellanza alla base della vita umana è immortale. Tale insegnamento può essere messo in pratica come un'arte del vivere. Ogni arte è utile nella misura in cui può essere applicata. A cosa vi servirebbe una lingua straniera se non poteste utilizzarla per acquisire conoscenze? A cosa vi servirebbe la luce se non potesse svelarvi il mondo? Senza vista e senza luce l'uomo rimane cieco e ignorante. Per l'ignorante il mondo rappresenta un libro chiuso. Per chi è nato dallo Spirito si risvegliano sentimenti e capacità nuovi, che lui stesso non immaginava. Egli vede le cose sia da lontano che da vicino, vede cosa succede in una città e in un'altra. Queste sono cose impossibili per chi è nato in modo ordinario. Chi è nato da Dio non può cadere nella rete dei briganti. Egli è libero anche dalle cattive condizioni. Perché? Perché prevede tutto. Quando attraversa una foresta, egli sa in anticipo dove si sono accampati i briganti, e li evita. Chi è nato da Dio ha una mente luminosa con cui vede chiaramente le cose.

Molti aspirano alla vita spirituale, ma devono sapere che essa richiede che l'uomo comprenda le possibilità che sono riposte in lui. Nel momento in cui comprende e sa di quali possibilità dispone, egli può beneficiare delle ricchezze della vita. Di quali possibilità dispone un pesce? Il pesce ha una sola possibilità: nuotare nell'acqua. Non può parlare, non può scrivere e non può seguire le lezioni. Se volesse acquisire un'altra possibilità oltre a quella che ha, il pesce dovrebbe uscire dall'acqua, abbandonare quelle condizioni sfavorevoli. Cosa ci si può aspettare da un pesce? Non può diventare un essere umano, ma almeno ha la possibilità di diventare un uccello. Anche come uccello, tuttavia, non avrà grandi possibilità. L'unica forma che dà maggiori possibilità per l'acquisizione di ricchezze è quella umana. Con la parola *uomo* ci riferiamo soltanto a chi è nato da Dio. Nascere da Dio non è un processo semplice. Per arrivare a nascere di nuovo, l'essere umano deve essere passato attraverso molti processi. Poiché non riflette, egli chiede se vi sia un altro mondo oltre a quello sulla Terra. Quest'uomo conosce un

mondo soltanto, e non lo conosce neanche come si deve. Egli non sa che anche nel mondo in cui vive avvengono una serie di processi complessi. Anche il pesce chiede se esista un altro mondo oltre a quello dei pesci. Vi è un altro mondo oltre a quello dei pesci, ed è il mondo degli uccelli, degli esseri che volano. Se l'uccello chiedesse se vi sia un altro mondo oltre al suo, gli diremmo che c'è un altro mondo oltre a quello degli uccelli: il mondo dei mammiferi. Se un mammifero facesse la stessa domanda, gli risponderemmo che, oltre al suo mondo, ne esiste un altro più organizzato ed elevato: il mondo degli esseri umani. Se poi anche l'essere umano chiedesse se vi sia un mondo più elevato di quello umano, gli risponderemmo che ve ne è uno più elevato, ed è il mondo degli angeli. Gli esseri del mondo angelico hanno una comprensione più corretta e ampia rispetto a quella degli esseri umani. Nel mondo angelico non vi sono prigionie, patiboli, cimiteri; non esistono tormenti, disgrazie, dispute. Lì vi è da mangiare e da bere in grande abbondanza. Tutti hanno le condizioni per studiare e svilupparsi. Chiunque vive quanto vuole. È vero questo? Per me, che vedo le cose, è vero. Io non ho bisogno di fede, non c'è bisogno che mi convincano. Credo in ciò che vedo. Un uomo cieco, accanto a me, mi chiede: «Credi nella luce?». Non vi è bisogno di credere nella luce: io la vedo. Chi è cieco ha bisogno di fede, ma per colui che vede la fede si trasforma in conoscenza.

«Se non nascete di nuovo, non potete entrare nel Regno di Dio».³ La nuova nascita implica l'aprirsi di un nuovo mondo in cui l'essere umano deve entrare. Se non entrate in questo mondo rimarrete nelle cattive condizioni, nella vita delle sofferenze. Anche se foste ricchi, perdereste le buone condizioni. Nel momento in cui entrerete nel nuovo mondo, il mondo di Dio, sarete circondati da una nuova luce che amplierà il vostro orizzonte. Non agiscono così anche gli stati? Quando viene creato un nuovo Stato, subito si stabilisce un nuovo ordine che lo protegga dai nemici esterni e offra ai suoi cittadini le condizioni per una vita migliore e più tranquilla. Qual è lo Stato o il regno meglio organizzato? Quello meglio organizzato è il Regno di Dio. Chi può entrare in questo Regno? È detto nelle Scritture: «Chi è nato da Dio può entrare nel Regno di Dio». Una volta entrato nel Regno di Dio, chi è nato da Dio dirà: «Vale la pena di vivere in questo Grande Regno!».

Il mondo di oggi, quello in cui gli uomini vivono, è simile a un granaio. Vi sono due modi in cui essi possono uscire da questo granaio: essere seminati nel campo oppure andare al mulino per essere sottoposti alla macina.

³ «Se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel Regno di Dio» (Giov 3,5).

Qualcuno dice: «Il mulino macini pure!». Questo mulino che macina è pericoloso. Sarebbe bene che un giorno i mulini smettessero di macinare. Nell'altro mondo vi sono mulini? Lì non vi sono né mulini né mugnai. Nell'altro mondo il chicco di grano è grande come una pera e cresce sugli alberi. È sufficiente che raccogliate un chicco per nutrirvi a sufficienza. Avvicinandovi all'albero su cui cresce il grano, sentirete la sua voce: «Accomodati, mangia quanto vuoi!». Il grano può forse parlare? Si tratta di un'espressione figurata. Spesso il bulgaro utilizza l'espressione: «Ho voglia di mangiarti!». Può un uomo mangiare un altro uomo? Si può mangiare solo ciò che è ragionevole.

Cristo dice: «Se non mangiate la mia carne e non bevete il mio sangue, non avete la vita in voi».⁴ Questo significa: *se non mangiate la Parola non avete vita in voi*. Vi è un mondo che ha bisogno della Parola come di un cibo simile a quello che oggi gli uomini utilizzano. Il cibo grossolano viene gradualmente integrato con un cibo spirituale. L'uomo mangia tre volte al giorno e apporta al suo stomaco gli elementi che sono necessari al mantenimento del suo corpo fisico. Oltre che con lo stomaco, egli si nutre attraverso i polmoni e attraverso il cervello. Per mezzo dei polmoni e del cervello egli acquisisce energia da un cibo più elevato di quello fisico. Verrà un giorno in cui gli esseri umani si nutriranno soltanto attraverso i polmoni e il cervello. Gli studiosi hanno calcolato che in un minuto l'uomo fa venti inspirazioni: queste corrispondono a venti pranzi. Chi è nato di nuovo non sarà schiavo delle condizioni attuali, e non dovrà preoccuparsi costantemente per il domani. A causa delle grandi preoccupazioni l'uomo di oggi non può dormire tranquillamente, non può gioire delle ricchezze che Dio gli ha dato. Egli passa gran parte della sua vita nelle preoccupazioni e nei turbamenti. Cristo ha portato nella vita una filosofia nuova e positiva, in grado di liberare l'uomo dalle attuali preoccupazioni e difficoltà, ma questa filosofia, che ai suoi tempi è rimasta incompresa, rimane incompresa anche per i cristiani di oggi. E dopo tutto questo qualcuno dice di essere cristiano. Non è cristiano chi si limita a portare il nome di Cristo. Si può chiamare cristiano nel vero senso della parola il Figlio di Dio, cioè chi è nato dallo Spirito. Dunque, nella religione del futuro tutti gli esseri umani saranno nati da Dio e comporranno una grande famiglia i cui membri saranno fratelli tra loro. Ciascuno sarà pronto a sacrificarsi per suo fratello. Allora non

⁴ «Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete vita in voi» (Giov 6,53).

incontrerete nessuno che abbia bisogno di qualcosa. Nessuno verrà ricattato da qualcun altro.

Chiedo: questo non può avvenire già oggi? Cosa impedisce alle persone di amarsi e vivere in fratellanza? Chi riunisce le persone? Chi ci ha riuniti qui oggi? Dio, l'amore di Dio unisce gli uomini. Questa è una grande verità che viene verificata ogni giorno, dunque potete verificarla fin da ora. Chi è nato da Dio l'ha verificata e vive in conformità ad essa. Chi entra nelle nuove condizioni di vita non necessita di prove riguardo all'altro mondo. Dimostrare l'esistenza dell'altro mondo è come dimostrare l'esistenza dell'amore. Non ha senso dimostrare agli uomini se l'amore esista o no. Dove c'è l'amore, c'è la vita. Quando l'amore è assente, la vita scompare. L'arrivo dell'amore implica la resurrezione dell'anima. Chi acquisisce l'amore, risorge; chi perde l'amore, muore.

L'attuale fase di vita è una fase di mancanza d'amore. Può l'uomo risorgere in mancanza d'amore? La mancanza d'amore fa morire. Io non parlo della morte del guscio: la mancanza d'amore porta a un'altra morte, più spaventosa. Se l'uomo perde soltanto il suo guscio, si rivestirà di una nuova forma. Tuttavia l'uomo cerca di elaborare per sé una forma tale che non ceda alle cattive condizioni, che non cambi. Questa nuova forma porterà in sé l'immortalità. Questo ha espresso Cristo nel versetto «Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito».⁵ Chi è nato dalla carne vivrà in un modo; chi è nato dallo Spirito vivrà in un altro modo. Il primo passerà per la macina, il secondo per la vita. Il primo rimarrà senza frutto, il secondo darà frutto. Il primo creerà una fratellanza che nell'arco di quattro generazioni smetterà di esistere: i legami tra i fratelli e le sorelle di sangue scompariranno, e fra duecento anni al massimo ogni fratellanza e ogni parentela fra coloro che avevano legami di sangue scomparirà. Il secondo, cioè colui che è nato da Dio, creerà una fratellanza duratura: i legami fra coloro che sono nati da Dio dureranno almeno 25.000 anni. Questa continuità, questa durata dei legami offrirà alle forze ragionevoli che agiscono sull'anima umana la possibilità di completare il loro lavoro.

Sappiate che tutto ciò che è ragionevole contribuisce allo sviluppo dell'anima umana: le stelle, i soli, i pianeti, tutta la natura lavora per l'uomo. Tutto ciò che circonda l'essere umano, fuori e dentro di lui, opera per la sua educazione. Il Sole sorge per i figli di Dio, per coloro che sono nati da Dio: coloro che sono già nati lo hanno verificato, mentre coloro per i quali si

⁵ *La Sacra Bibbia* (Giov 3,6).

preparano ora le condizioni lo sperimenteranno. Cristo dice a Nicodemo, uno degli uomini colti del suo tempo: «Se non nascete di nuovo, non potete entrare nel Regno di Dio».⁶ Nicodemo non comprese quella verità e chiese a Cristo: «Com'è possibile che un vecchio entri una seconda volta nel grembo di sua madre e nasca di nuovo?».⁷ Cristo rispose: «Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito».⁸ Per che cosa si distinguono questi due processi, questi due modi di nascere? L'uomo è simile a un chicco di grano. Una mano gentile arriverà, prenderà un chicco di grano dal granaio, lo seminerà nel campo e gli dirà: «Tu passerai attraverso piccole sofferenze, ma fiorirai, darai frutto e maturerai». Il chicco di grano verificherà questo e si rallegherà. Un'altra mano gentile entrerà nel granaio, preleverà un chicco di grano e dirà: «Ora ti porterò al mulino per passare attraverso la macina e diventare farina. Passerai attraverso piccole sofferenze, ma il tuo valore aumenterà». Quale situazione è da preferire, passare per il campo e dare frutto oppure passare per la macina e aumentare il proprio valore? Quella da preferire è la prima situazione: passare attraverso le sofferenze ma dare frutto. Questa situazione rappresenta l'ordine divino delle cose. La seconda situazione – passare per la macina – rappresenta l'ordine umano delle cose. Con la parola *mulino*, in questo caso, intendo le cose incomprese che l'uomo stesso ha creato. Con la parola *campo* intendo ciò che la Causa Prima ha creato.

Dunque, auguro a ciascuno di passare attraverso le sofferenze del campo per acquisire quelle conoscenze che lo porteranno a una nuova nascita, alla nascita dallo Spirito. Nascere dallo Spirito significa diventare membro della Fratellanza. La Fratellanza è una condizione per la venuta dell'amore fra gli esseri umani.

«Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito».⁹ Ciò che è nato dallo Spirito presuppone ciò che è nato dal Grande Principio Intelligente della vita.

Conferenza tenuta il 14 agosto 1935 presso i Sette Laghi

⁶ «Se uno non è nato di nuovo non può vedere il Regno di Dio» (Giov 3,3).

⁷ «Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?» (Giov 3,4).

⁸ *La Sacra Bibbia* (Giov 3,6).

⁹ *La Sacra Bibbia* (Giov 3,6).

6. Canto: Vătrešnjat glas na Boga (L'intima voce di Dio)

([clicca qui](http://www.ilmaestrobeinsaduno.it) per ascoltare il canto su www.ilmaestrobeinsaduno.it)

7. Preghiera: I frutti dello Spirito

Signore della tenerezza, Dio dell'Amore, noi Ti invochiamo nella Tua Misericordia. Accogliamo con la gioia nel cuore le sofferenze che ci invii. Accogliamo le difficoltà che ci accordi affinché il nostro spirito si rinforzi. Senza esitazione e senza tentennamenti noi compiremo la Tua buona Volontà.

Inviaci il Tuo Spirito, affinché riversi nei nostri cuori, nelle nostre menti e nelle nostre anime il frutto dell'Amore, il bene della Gioia e della Pace, il fondamento della Tua pazienza e misericordia.

Concedici il dono della fede, della mansuetudine e della temperanza.

Benedici noi, come ci hai sempre benedetto. Fa' che il Tuo Nome sia caro alle nostre anime, stabilisci in esse il Tuo Regno e nutrile con il Tuo Verbo, affinché si rinforzino in noi tutte le Tue Virtù. Che i Tuoi Spiriti Luminosi dell'Amore, della Fede e della Speranza dimorino in noi, ora e sempre, insieme a Te.

Noi lodiamo e glorifichiamo Te, Unico Signore e Dio del sublime sacrificio.

Amen

8. Canto: O, Učitelju blagati (O dolce Maestro)

([clicca qui](http://www.ilmaestrobeinsaduno.it) per ascoltare il canto su www.ilmaestrobeinsaduno.it)

9. Preghiera: Padre nostro

Padre nostro, che sei nei Cieli, sia santificato il Tuo Nome, venga il Tuo Regno, sia fatta la Tua Volontà, come in Cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male, poiché a Te appartengono il Regno, la Potenza e la Gloria per sempre.

Amen

10. Formula della Fratellanza

Sia Glorificato Dio nella Fratellanza Bianca
e siano glorificati i Fratelli Bianchi nell'Amore di Dio!